

[http://motori.corriere.it/attualita/13 dicembre 17/legge-stabilita-emendamento-creare-registro-unico-automobilistico-486de560-6735-11e3-b0a6-61a50f6cb301.shtml](http://motori.corriere.it/attualita/13_dicembre_17/legge-stabilita-emendamento-creare-registro-unico-automobilistico-486de560-6735-11e3-b0a6-61a50f6cb301.shtml)

**Legge di stabilità, emendamento per creare un registro unico automobilistico – 17 dicembre 2013**

**L'obiettivo è unificare il Pra e l'archivio della Motorizzazione**

Creare un archivio unico unendo quelli della motorizzazione e il Pra, il pubblico registro automobilistico. Il primo fa capo al Ministero dei Trasporti, il secondo all'Acì.

È quanto prevede un emendamento riformulato e presentato da Ettore Rosato (Pd) durante l'esame della Legge di Stabilità. L'obiettivo - si legge - è quello di conseguire un risparmio di spesa. Soddisfazione da parte dell'Unasca, l'associazione delle autoscuole che da tempo propone la misura.

**LE REAZIONI-** «Si metterebbe fine all'anomalia tutta italiana, nata negli anni '20 del secolo scorso. – spiega Ottorino Pignoloni, segretario nazionale UNASCA – Si eliminerebbero tutte le inutili duplicazioni strutturali e procedurali che oggi fanno gravare su automobilisti, imprese e operatori del settore il fardello dei doppi costi, sia di natura fiscale che documentale e la duplicazione di oltre 50 milioni di documenti cartacei da produrre e consegnare ai due uffici pubblici (Motorizzazione e Pra). Esprimiamo grande soddisfazione – continua Pignoloni - dopo tanti anni di iniziative per arrivare a questa importante riforma, in linea con quanto da noi proposto recentemente al Governo Letta, e che porterà modernizzazione, efficienza e ingenti risparmi alla collettività.

[www.quattroruote.it](http://www.quattroruote.it) – 17 dicembre 2013

**Legge di stabilità - APPROVATO EMENDAMENTO PER L'UNIFICAZIONE PRA-MOTORIZZAZIONE**

La battaglia di Quattroruote per l'abolizione del Pra va avanti da anni: nell'immagine l'apertura del servizio del 1995. Secondo indiscrezioni, la commissione Bilancio della Camera avrebbe approvato un emendamento alla legge di Stabilità che prevede l'unificazione degli archivi dei veicoli attualmente gestiti dalla Motorizzazione civile e dal Pubblico registro automobilistico (Pra, ovvero l'Acì). In questo modo verrebbe posta fine all'anomalia tutta italiana che prevede doppi registri per l'identificazione dei veicoli e dei loro proprietari, con doppie pratiche burocratiche (e spese) per gli automobilisti. Un anacronismo con radici storiche (il Pra venne istituito negli anni '20 del secolo scorso), contro il quale [Quattroruote](http://www.quattroruote.it) si è sempre battuta, fino a raccogliere nel 1995 le firme per un referendum per l'abolizione del Pubblico registro (che non si tenne, perché giudicato "inammissibile" dalla Corte Costituzionale). Altri, più recenti, tentativi di giungere all'unificazione dei registri (ci provò anche Bersani...) sono stati affossati lungo il loro percorso legislativo.

**I prossimi passi.** Ora, naturalmente, la legge di Stabilità deve passare al vaglio di Camera e Senato. Tuttavia, è probabile che il governo ponga la fiducia su un unico maxi-emendamento, che contenga tutti quelli approvati in commissione, sottoponendo poi il provvedimento "blindato" al voto del Senato. Ciò che è stato approvato finora, dunque, a meno di clamorosi colpi di scena non dovrebbe più venire modificato. Saremmo, quindi, davanti a una svolta importante per gli automobilisti; anche se, come da prassi, l'attuazione della norma richiederà del tempo, da spendere nell'emanazione di decreti e norme attuative. **E.D.**

[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) – 17 dicembre 2013 di Alessandro Barbera – ROMA

**Manovra, no alla Tasi-leggera - Torna il tetto del 2,5 per mille - Il governo frena l'assalto dei partiti**

*OMISSIS*

Last but not least, dal Parlamento arriva (una tantum) una seria decisione per la riorganizzazione della macchina pubblica: è passata la proposta che unifica le banche dati di Pra, il pubblico registro automobilistico, e Motorizzazione civile. Entro due mesi il ministero delle Infrastrutture dovrà lanciare l'archivio unico nazionale. Era un inutile doppione da decenni. Ora manca il passo successivo: l'abolizione dell'Automobil club, un ormai inutile poltronificio.

<http://giornalemotori.it/85648/pra-motorizzazione-futuro-insieme/>

**PRA-MOTORIZZAZIONE, FUTURO INSIEME - 18 dicembre 2013 - di Daniele Boltin**

Un emendamento alla legge di Stabilità, segna la strada per l'unificazione dei due archivi automobilistici. Che farà risparmiare i cittadini. Pra e Motorizzazione. Gli archivi vanno verso l'unificazione. Ci potrebbe essere una svolta storica alle porte per gli automobilisti. Secondo quanto emerso da fonti parlamentari, la Commissione Bilancio della Camera avrebbe approvato un emendamento alla legge di Stabilità, che prevede l'unificazione degli archivi automobilistici. In poche parole, saranno accorpati quello della Motorizzazione civile e il Pra (Pubblico registro automobilistico), che viene gestito dall'Acì. L'obiettivo di questo emendamento, che è stato presentato dal parlamentare del Pd Ettore Rosato ha l'obiettivo di ridurre la spesa per gli automobilisti, che solo in Italia si trovano costretti a dover pagare per la registrazione dei veicoli in due registri separati.

**VERSO L'APPROVAZIONE IN PARLAMENTO.** Senza contare le lungaggini burocratiche che potrebbero allungare i tempi di realizzazione effettiva di questa unificazione, la strada dovrebbe essere segnata, perché con ogni probabilità ci sarà un voto di fiducia sulla legge di Stabilità, con la conseguente approvazione degli emendamenti che sono stati votati favorevolmente dalle rispettive commissioni. Soddisfatta l'Unasca (Associazione degli studi di consulenza automobilistica), la quale ha sottolineato che con questa svolta «si eliminerebbero tutte le inutili duplicazioni strutturali e procedurali che oggi fanno gravare su automobilisti, imprese e operatori del settore il fardello dei doppi costi, sia di natura fiscale che documentale, e la duplicazione di oltre 50 milioni di documenti cartacei da produrre e consegnare ai due uffici pubblici».

[www.omniauto.it](http://www.omniauto.it)

### **Archivio unico motorizzazione e PRA, ci siamo quasi - 18 Dicembre 2013**

Il Parlamento sta lavorando ad una "rivoluzione", vi spieghiamo cosa cambierà per noi automobilisti.

Un registro unico in cui ci sono i dati di tutti i veicoli immatricolati in Italia. Può sembrare una "cosa ovvia", ma nel nostro Paese non esiste perché (ed è un'anomalia tutta italiana nata negli anni '20 del secolo scorso) noi abbiamo due registri: uno che fa capo alla Motorizzazione Civile ed il Pubblico Registro Automobilistico (Pra, ovvero l'ACI). Adesso il Parlamento, dopo anni di discussione, si sta avvicinando ad una svolta. La commissione Bilancio della Camera ha approvato l'emendamento alla Legge di Stabilità presentato dall'On.le Ettore Rosato per unificare i due archivi. Prima però che il registro unico veda la luce, la legge di Stabilità deve passare al vaglio della Camera per poi tornare al Senato. Approfondiamo di seguito la questione, spiegandovi a cosa è utile questo archivio unico e a quali servizi si può accedere oggi.

#### **PERCHE' FARE UN UNICO REGISTRO**

Con un unico registro "si eliminerebbero tutte le inutili duplicazioni strutturali e procedurali che oggi fanno gravare su automobilisti, imprese e operatori del settore il fardello dei doppi costi, sia di natura fiscale che documentale e la duplicazione di oltre 50 milioni di documenti cartacei da produrre e consegnare ai due uffici pubblici (Motorizzazione e Pra)", spiega Ottorino Pignoloni, segretario nazionale UNASCA Studi di Consulenza Automobilistica. Tra gli obiettivi dell'esecutivo c'è pertanto il risparmio di denaro pubblico, ma ancora non è stata indicata alcuna cifra. Intanto, l'Automobile Club d'Italia si è detto "disponibile da subito a collaborare a questo processo, mettendo a disposizione la propria esperienza, il know how e la sua rete sul territorio. Le norme di riassetto dell'archivio nazionale dei veicoli, contenute nella Legge di Stabilità in corso di approvazione, rafforzano il processo positivo di razionalizzazione iniziato con l'istituzione dello Sportello Telematico dell'Automobilista - si legge nella nota -. Va dato atto al Governo e al Parlamento di aver saputo coniugare l'obiettivo di risparmiare risorse dello Stato con l'esigenza di rendere più agevole la vita di chi possiede un'auto".

#### **COME FUNZIONANO I REGISTRI OGGI E COME TORNANO UTILI**

I due registri, Pra e motorizzazione, hanno gli stessi dati, ma sono accessibili in maniera diversa perché il primo è consultabile tramite Internet, mentre il secondo è accessibile attraverso un iter burocratico che parte da uno sportello e da una richiesta fatta di persona. Ma perché si dovrebbe accedere a simili informazioni? Una risposta, ad esempio, è che se si vuole comprare un'auto usata e si desidera conoscerne la storia per stare più tranquilli (che non ci sia un fermo amministrativo, che sia realmente intestata alla persona che la sta vendendo...) basta andare sul sito dell'ACI - nella sezione Pra - e accedere a queste informazioni inserendo la targa. Il servizio è a pagamento (8,83 euro) ed il richiedente è identificato, cioè non si può accedere alle informazioni rimanendo anonimi. Sempre grazie alle informazioni contenute nel Pra, sul sito dell'ACI si può verificare che l'auto sia in regola con il bollo (servizio gratuito). Ora, questi ed altri servizi potrebbero essere rivoluzionati dalla riforma. Staremo a vedere come il governo unificherà i due registri e quali servizi (in dettaglio) offrirà agli automobilisti (e se saranno a pagamento oppure no).

[www.sicurauto.it](http://www.sicurauto.it)

### **Doppione Pra-Motorizzazione: addio? – 18 dicembre 2013**

Nessuna indiscrezione: un emendamento alla legge di stabilità prevede che Pra-Motorizzazione vengano accorpate in un unico archivio telematico nazionale. Non sono voci di corridoio: è tutto vero. Infatti, SicurAUTO.it ha anche individuato l'annuncio che Ettore Rosato (deputato Pd e autore dell'emendamento), dà sulla propria pagina Facebook. Infatti, come da ricerche successive che abbiamo effettuato, c'è l'ok da parte della commissione Bilancio della Camera. Anche l'ACI oggi è uscito con un comunicato dove afferma "le norme di riassetto dell'archivio nazionale dei veicoli, contenute nella Legge di Stabilità in corso di approvazione, rafforzano il processo positivo di razionalizzazione iniziato con l'istituzione dello Sportello Telematico dell'Automobilista. Va dato atto al Governo e al Parlamento di aver saputo coniugare l'obiettivo di risparmiare risorse dello Stato con l'esigenza di rendere più agevole la vita di chi possiede un'auto. L'Automobile Club d'Italia è disponibile da subito a collaborare a questo processo, mettendo a disposizione la propria esperienza, il know how e la sua rete sul territorio".

**COSA POTREBBE CAMBIARE** - Ora resta da vedere se e quando il disegno di legge di stabilità diventerà legge, e se conterrà l'emendamento Rosato: tutte le norme dovranno superare il fuoco di sbarramento del Parlamento, e la lotta si annuncia durissima, condita da franchi tiratori. Se tutto andrà bene invece, nascerà un archivio telematico unico su proprietà e caratteristiche tecniche dei veicoli, che sostituirà le banche dati del Pra (gestito dall'AcI) e dell'archivio automobilistico della Motorizzazione. L'obiettivo è quello di tagliare le spese. L'emendamento prevede che, entro 60 giorni dall'eventuale entrata in vigore della legge, il ministero dei Trasporti adotti le misure necessarie all'unificazione. Ecco che cosa ne pensa Ottorino Pignoloni, segretario nazionale Unasca Studi di Consulenza Automobilistica: "In questo modo, si eliminerebbero tutte le inutili duplicazioni strutturali e procedurali che oggi fanno gravare su automobilisti, imprese e operatori del settore il fardello dei doppi costi, di natura fiscale e documentale. E si eliminerebbe la duplicazione di oltre 50 milioni di documenti cartacei da produrre e consegnare ai due uffici pubblici (Motorizzazione e Pra)".

**SICURAUTO.IT PROFETICO** - Chi ci legge sa che l'avevamo previsto. Infatti, scrivevamo nel luglio 2012: "Il Pubblico registro automobilistico è salvo: la spending review del Governo Monti non lo tocca minimamente. L'Esecutivo è intervenuto analizzando le voci di spesa delle pubbliche amministrazioni, per evitare inefficienze, eliminare sprechi e ottenere risorse da destinare allo sviluppo e alla crescita (e alla ricostruzione post sisma in Emilia)". Già all'epoca, il presidente AcI Angelo Sticchi Damiani s'era detto pronto a tutto: "Se esiste l'apertura e la volontà del Governo di porre il Pra come alternativa alla Motorizzazione noi siamo pronti a gestire questa situazione". L'AcI, aveva aggiunto Sticchi Damiani, "cerca di fare al meglio il suo dovere e lo fa a costo di investimenti che cadono sulle sue spalle. Visti i costi altissimi di gestione della Motorizzazione, in questa soluzione ci sarebbe una logica. Però non spetta a noi decidere. Spetta al legislatore e al Governo trovare forme di razionalizzazione. Noi saremmo pronti anche domani mattina". Il guaio è che la Motorizzazione del ministero dei Trasporti è un po' un doppione del Pra gestito dall'AcI: serve una sforbiciata da dare a entrambe le strutture; magari è possibile un accorpamento. Un doppio archivio era inutile ieri, figuriamoci oggi, in piena crisi. E così magari l'AcI sarà ancora di più un'associazione al fianco degli automobilisti, guadagnandone in immagine anzitutto. di E.B.

[www.automoto.it](http://www.automoto.it)

**Legge di Stabilità: al vaglio del Governo l'unificazione di PRA e Motorizzazione – 18 dicembre 2013**

Un unico archivio per la Motorizzazione e il PRA, il Pubblico Registro Automobilistico. A prevederlo è un emendamento riformulato e presentato da Ettore Rosato (parlamentare PD) durante l'esame della Legge di Stabilità. L'obiettivo è quello di conseguire un risparmio di spesa. L'emendamento alla legge di Stabilità approvato alla commissione Bilancio della Camera per unificare i due archivi dei veicoli attualmente esistenti, ovvero quello che fa capo alla Motorizzazione Civile e quello del Pubblico Registro Automobilistico (PRA, ovvero l'Aci), e far nascere quindi un unico archivio è stato accolto con favore dall'Unasca, associazione che riunisce gli studi di consulenza Automobilistica. «Esprimiamo grande soddisfazione - afferma in una nota il Segretario Nazionale, Ottorino Pignoloni - dopo tanti anni di iniziative per arrivare a questa importante riforma, in linea con quanto da noi proposto recentemente al Governo Letta, e che porterà modernizzazione, efficienza e ingenti risparmi alla collettività».

In questo modo - secondo l'Unasca - «si eliminerebbero tutte le inutili duplicazioni strutturali e procedurali che oggi fanno gravare su automobilisti, imprese e operatori del settore il fardello dei doppi costi, sia di natura fiscale che documentale, e la duplicazione di oltre 50 milioni di documenti cartacei da produrre e consegnare ai due uffici pubblici (Motorizzazione e PRA)».

Ora la legge di Stabilità deve passare al vaglio dell'Aula della Camera per poi tornare al Senato.